

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Mercato e concorrenza: novità per i fondi pensione
- Voucher per l'internazionalizzazione: a breve la pubblicazione del bando
- Resto al Sud, nuovi incentivi per under 35 del Mezzogiorno

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Casasco all'Assemblea e al Direttivo: risultati lusinghieri. Pronti a nuove sfide
- Antonio Casalini nuovo Presidente di UnionAlimentari
- Un questionario su conoscenza e gradimento del contratto Confapi-Federmanager

...



DALL'EUROPA

- Studenti italiani in Germania col progetto EUDualS
- Mobilise Sme: sondaggio sul futuro dell'Erasmus dei lavoratori
- Bando UE per le imprese del settore moda e turismo

...



DAL TERRITORIO

- Michele Ruffo eletto Presidente di Confapi Sicilia
- Intesa tra Confapi Milano e Unionali-mentari
- Confapi Padova, la ripresa nel manifatturiero c'è

...



SISTEMA CONFAPI

- Fasdapi sbarca su Facebook e LinkedIn
- Fondapi, aderire online conviene
- I percorsi formativi della Fondazione Ildi: una mappa per orientarsi dentro i saperi

...



DALL'ITALIA

Mercato e concorrenza: novità per i fondi pensione

Dopo un travagliato percorso legislativo di oltre due anni e mezzo è stata approvata la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto.

Significative sono le novità introdotte volte a rimuovere ostacoli regolamentari all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori, anche in applicazione dei principi del diritto dell'Unione europea in materia di libera circolazione e concorrenza. Il provvedimento prevede misure nei settori delle comunicazioni, dei servizi postali, delle banche, delle assicurazioni con particolare riguardo al campo della RC Auto, delle professioni, della distribuzione farmaceutica e dei fondi pensione. Proprio su questo ultimo argomento, i commi 38 e 39 dell'articolo 1 apportano importanti modifiche alla disciplina delle forme pensionistiche complementari.

Due sono le novità introdotte dalla legge: una riguarda il versamento del trattamento di fine rapporto; l'altra riguarda l'anticipo delle prestazioni pensionistiche per chi è disoccupato da almeno 2 anni.

In particolare, in merito al conferimento del Tfr al fondo pensione, spetta al lavoratore determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, mentre per quanto riguarda i

lavoratori dipendenti che aderiscono alle forme pensionistiche complementari, le modalità e la misura minima della contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore stesso possono essere fissati dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali.

Sull'anticipo della rendita in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 24 mesi, le prestazioni pensionistiche o parti di esse potranno essere consentite con un anticipo di 5 anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza. In tal caso, inoltre, potranno essere erogate in forma di rendita temporanea, fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio.

Per avviare questo processo di riforma è prevista la convocazione di un tavolo di consultazione con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze datoriali maggiormente rappresentative in ambito nazionale al fine di aumentarne l'efficienza, nonché di favorire l'educazione finanziaria e previdenziale.

Per un approfondimento più dettagliato sui contenuti della legge [Clicca qui](#)



Voucher per l'internazionalizzazione: a breve la pubblicazione del bando

È attesa la pubblicazione della seconda edizione del bando sui voucher per l'Internazionalizzazione.

Tale bando si inserisce all'interno del Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e ha l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese a dotarsi temporaneamente di un professionista dedicato all'export.

Il voucher è infatti un contributo a fondo perduto utilizzato dalle imprese per l'inserimento in azienda di un Export Manager per un periodo di almeno 6 mesi, per svolgere le attività di ingresso e sviluppo sui mercati internazionali.

Beneficiari di questa misura saranno le micro, piccole e medie imprese italiane e le Reti di imprese.

Nello specifico, i voucher dovrebbero avere un valore di diecimila euro per le Pmi che presentano per la prima volta la domanda e di ottomila euro per le aziende che sono già state ammesse al primo bando.

In occasione del precedente bando, le imprese hanno potuto presentare online la domanda di contributo attraverso un'apposita sezione creata sul sito web del Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero ha poi proceduto all'assegnazione dei voucher secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Per ulteriori informazioni si rimanda al [sito](#).



Resto al Sud, nuovi incentivi per under 35 del Mezzogiorno



Si chiama “**Resto al Sud**”, la nuova misura che sarà gestita da Invitalia per incentivare i giovani all’avvio di attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno.

Il provvedimento, varato con il decreto legge 91 del 20 giugno 2017, è rivolto agli imprenditori under 35 residenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Disposizioni dettagliate sulla concessione degli incentivi e sulle modalità di ammissibilità saranno contenuti nell’apposito decreto attuativo a firma del ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, previsto entro 30 giorni dalla legge di conversione del provvedimento governativo istitutivo.

Quest’ultimo, varato per favorire la crescita economica delle imprese del Mezzogiorno, dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 1.250 milioni di euro, a valere sul Fondo Sviluppo e coesione (programmazione 2014-2020).

Dopo il via libera contenuto nel decreto ministeriale di attuazione, sarà possibile presentare le domande di accesso ai finanziamenti, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, direttamente sul sito di Invitalia - soggetto gestore della misura per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri - che valuterà il progetto proposto entro 60 giorni. L’Agenzia per l’attrazione degli investimenti provvederà alla relativa istruttoria, valutando anche la sostenibilità tecnico-economica della proposta progettuale.

L’incentivo prevede un finanziamento fino ad un massimo di 40mila euro per ciascun richiedente, con una quota a fondo perduto del 35% e il restante 65% attraverso un prestito a tasso zero da restituire in 8 anni.

Nel caso in cui l’istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria, incluse le società cooperative, l’importo massimo del finanziamento erogabile è pari a 40mila euro per ciascun socio con tetto massimo ammissibile di 200mila euro per ogni singolo progetto.

Per informazioni più dettagliate consultare il [link](#).



Gruppo Pmi dell’ICE: seminario sulla normativa USA agroalimentare

Confapi, in collaborazione con l’ICE e con le associazioni del Gruppo di Lavoro per l’internazionalizzazione della MPMI, organizza a Roma, il prossimo 3 ottobre, un seminario sulle recenti norme introdotte negli USA dal *Food Safety Modernization Act*. Tale normativa prevede nuovi obblighi per le imprese del settore agroalimentare operanti negli Stati Uniti e rafforza i controlli sugli alimenti da parte delle autorità statunitensi.

Il seminario è destinato, pertanto, alle imprese del settore



SPECIALE FOOD MERCATO USA



Le nuove regole di accesso per il settore agroalimentare



agroalimentare che esportano, o vorrebbero esportare, negli USA per fornire loro i necessari strumenti per affrontare con successo le nuove sfide del mercato statunitense.

Le imprese partecipanti avranno, infatti, la possibilità di conoscere gli aspetti principali della nuova normativa oltre a informazioni pratiche sulle nuove procedure e sui requisiti richiesti.

Interverranno all'evento Sharon Lindan Mayl, funzionario dell'FDA americana, Ronn Tanner, della Food Specialty Association e Maurizio Forte, direttore dell'Ufficio ICE di New York.

Le aziende interessate dovranno compilare entro il 15 Settembre il modulo presente al seguente [link](#)

La sede di svolgimento sarà comunicata via e-mail a tutti gli iscritti.

Sarà data priorità in base all'ordine di arrivo delle domande di adesione, completate e perfezionate. Le adesioni potranno essere chiuse anticipatamente per raggiungimento dei limiti di capienza dell'aula. È esclusa la partecipazione di consulenti o liberi professionisti.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Casasco all'Assemblea e al Direttivo: risultati lusinghieri. Pronti a nuove sfide



“Possiamo voltarci indietro con orgoglio e soddisfazione”.

Lo ha detto il presidente, Maurizio Casasco, nel corso della sua relazione introduttiva all'Assemblea di Confapi che si è svolta a fine luglio al Capranichetta di Roma. Concetto ribadito anche nel corso dell'ultimo Direttivo tenutosi prima delle vacanze estive. Casasco ha fatto una sorta di bilancio di metà anno.

E i risultati sono decisamente lusinghieri. “Abbiamo ulteriormente potenziato - ha detto - le relazioni industriali e rinsaldato, pur nel rispetto delle diverse posizioni e punti di vista, i nostri rapporti con le Organizzazioni sindacali.

Siamo stati i primi, tra le Organizzazioni datoriali, a chiudere l'accordo sulla Rappresentanza, alla presenza dei tre Segretari Generali. Abbiamo portato a casa sette contratti per i più importanti settori produttivi, mentre i restanti sono in via di ultima definizione.

A livello confederale, abbiamo riattivato, rinnovandoli, il sistema della bilateralità, aggiungendo servizi adeguati ai tempi, quali per esempio borse di studio integralmente sovvenzionate ed erogate, sulle basi di reddito e merito, ai lavoratori e ai loro figli. Abbiamo chiamato a raccolta i Segretari Confederali di Cgil, Cisl, Uil per discutere, dati alla mano, di questi temi e per ribadire con forza che l'estensione dei contratti collettivi degli artigiani anche alle Pmi è un vero e proprio “dumping” a danno

delle nostre aziende associate e a quelle che applicano i nostri contratti collettivi”.

Casasco ha quindi puntualizzato che “noi siamo imprenditori e, come tali, la testa e i nostri pensieri devono guardare avanti.

Le sfide che ci attendono sono ancora molte e rese più difficili da un quadro nazionale dai contorni politici incerti che impediscono strategie e scelte di alto profilo e lunga gittata. Ma come imprenditori abbiamo forza e coraggio. A questo dobbiamo aggiungere unità, coesione e un comune sentire”.



Antonio Casalini nuovo Presidente di UnionAlimentari



Antonio Casalini (Midi-Lazzaroni) è il nuovo presidente di UnionAlimentari Confapi. La nomina è arrivata durante il Consiglio generale svoltosi a Roma. Casalini succede a Stefano Marotta che ha guidato l’Unione Nazionale della piccola e media Industria Alimentare negli ultimi quattro anni.

Il Consiglio ha eletto come vicepresidenti e membri della Giunta di presidenza Stefano Marotta, Giorgio Zubani, Renato Bonaglia, Giuseppe Rossetto, Mattia Pariani, Graziano Balduzzi. Zubani è stato anche riconfermato nel ruolo di Tesoriere dell’associazione, mentre come presidente vicario è stato scelto Giuseppe Rossetto.

“Voglio esprimere un ringraziamento doveroso – ha dichiarato Casalini – a chi mi ha preceduto e a chi tanti anni fa ha creduto in quest’idea e ha avuto il coraggio di metterla in pratica. Credo che quella di oggi per la nostra Unione sia una tappa importante del suo percorso dalla quale ripartire con coraggio, per innovarsi. Per me innovare non vuol dire fare cambiamenti radicali o stravolgere un processo di lavoro, ma guardare avanti, mettere passione per il futuro, avere coraggio e talento. In parole molto più semplici vuol dire fare l’imprenditore.

Un imprenditore diverso forse perché sono cambiate le regole del mercato. Credo nell’idea di una squadra – ha continuato il neopresidente – nei progetti comuni e condivisi, credo nel rispetto delle regole e nella divisione dei compiti. Per questo motivo UnionAlimentari non chiude le porte a nessuno e non lascia fuori nessuno. Tutte le piccole e medie industrie alimentari sono benvenute.

Lavoriamo tutti per un unico obiettivo, siamo tutti dalla stessa parte, quindi lavoriamo per un progetto comune. Non riempiamoci la bocca con il ‘fare sistema’ ma mettiamolo in pratica. Andremo a difendere le nostre aziende e a informare i consumatori; andremo a portare cultura alimentare. Andremo a spiegare il valore aggiunto delle nostre imprese. Perché – ha concluso Casalini – noi vogliamo essere tra i protagonisti dell’agroalimentare italiano e internazionale”.

Un questionario su conoscenza e gradimento del contratto Confapi-Federmanager



Confapi ha inviato un questionario alle aziende per informare e rilevare conoscenza e gradimento dei servizi offerti dagli enti bilaterali del sistema Confapi-Federmanager, anche a fronte delle novità introdotte con l'ultimo rinnovo contrattuale. Le principali novità riguardano:

- **Professional:** è la nuova figura manageriale pensata ad hoc per le imprese più piccole che potranno avvalersi di un supporto manageriale con inquadramento consulenziale, ma nello stesso tempo con coperture previdenziali e assicurative a tutela dell'azienda e del professionista;
- **PMI WelfareManager:** è un nuovo Ente creato, oltre che per il sostegno economico, soprattutto per favorire una rapida ricollocazione dei manager in uscita attraverso strumenti e servizi formativi adattati alle nuove esigenze del mondo del lavoro;
- **Previdenza complementare:** sarà possibile, su base volontaria, estenderla anche ai familiari di Dirigenti e Quadri Superiori in attività;
- **Risoluzione del Rapporto:** meno oneroso per le aziende in considerazione del ridimensionamento delle misure di tutela;
- **Assunzione e nomina:** abbiamo confermato tutti gli istituti contrattuali relativi alla flessibilità in ingresso sia per i Dirigenti sia per i Quadri superiori.

Tutti i dettagli sul nuovo contratto sono consultabili al link:

[Clicca qui](#)

Le imprese Confapi incontrano a Piacenza buyer stranieri

Confapi, in collaborazione con ICE, organizzerà il prossimo 28 novembre a Piacenza un evento dedicato alla promozione del *Made in Italy* del settore agroalimentare.

L'iniziativa prevede una sessione di incontri bilaterali con buyers provenienti da Repubblica Ceca, Ungheria, Croazia, Slovacchia e Serbia e, il giorno seguente, l'organizzazione di visite aziendali presso alcune imprese del territorio che mostreranno agli ospiti stranieri l'eccellenza della produzione italiana.

L'evento si inserisce nell'ambito dei rapporti di partenariato tra Confapi e l'ICE, che prevede la realizzazione di attività promozionali a favore delle Pmi del nostro sistema.

Tale partenariato consentirà alle aziende di partecipare all'evento gratuitamente. Restano a carico delle aziende le spese di viaggio e soggiorno.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio estero di Confapi (Tel: 06690.151; Mail: f.ippoliti@confapi.org e i.condino@confapi.org).





Studenti italiani in Germania col progetto EUDualS

Al via lo stage presso aziende tedesche per un gruppo di studenti italiani che partecipano alle attività del progetto EUDualS, di cui Confapi è partner. Gli 11 studenti dell'Istituto Andrea Ponti di Gallarate, in provincia di Varese, stanno svolgendo un'esperienza formativa "on the job" di un mese presso imprese associate a BVMW, l'Associazione tedesca delle Pmi e partner del progetto. La ricerca delle imprese ospitanti è stata effettuata sulla base di un'attenta analisi dei profili degli studenti al fine di individuare aziende che possano contribuire alla crescita professionale dei giovani e fornire loro eventuali sbocchi lavorativi.

Gli studenti hanno già effettuato, sempre grazie al progetto, un programma di alternanza scuola lavoro con fasi di tirocini formativi presso aziende associate a Confapi.

Il progetto EUDualS mira, infatti, a trasferire in Italia e in Spagna il modello di formazione professionale adottato con grande successo in Germania.

In Italia, con la riforma del sistema di istruzione e formazione del 2015, questa strategia didattica è stata inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria.

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è, inoltre, alla base di una delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei Paesi membri.

Per ulteriori informazioni su questo interessante progetto visita il sito <http://www.europeandualsystem.eu/>



Mobilise Sme: sondaggio sul futuro dell'Erasmus dei lavoratori

Il programma MOBILISE SME sta terminando. Per contribuire ad elaborare una proposta che supporti il futuro di MOBILISE SME nell'ambito delle politiche europee, ad esempio con i nuovi fondi strutturali dal 2021 è possibile compilare un breve sondaggio (solo 4 domande) al seguente link:

<http://mobilisesme.eu/index.php/en/futuremobilisesme/>

A fine settembre saranno presentati a Bruxelles i risultati del progetto alla Commissione Europea e nello stesso tempo il partenariato elaborerà proposte per il futuro al fine di favorire la pianificazione di un programma europeo che finanzi la mobilità dei lavoratori, simile a quello già esistente per gli studenti (progetto Erasmus) e per i titolari di imprese (programma Erasmus per giovani imprenditori).

MobiliseSME



Bando UE per le imprese del settore moda e turismo



Il programma europeo COSME offre un'importante opportunità di finanziamento per le start-up e le Pmi del settore della moda e del turismo.

Il bando "Network europei di incubatori per supportare l'innovazione creativa", con scadenza il 19 ottobre 2017 e uno stanziamento complessivo di due milioni e seicentomila euro, ha l'obiettivo di stimolare lo sviluppo delle imprese in questo settore, attraverso la costituzione di reti transnazionali per la realizzazione di progetti che integrino creatività e nuove tecnologie.

Il bando finanzia le attività fino a un massimo del 75% dell'intero valore che non potrà superare il milione di euro e la cui durata non potrà essere superiore a 36 mesi.

Nel settore del fashion i progetti dovranno essere incentrati su prodotti e materiali, sullo sviluppo e sulla produzione del design e sul marketing. Nel settore del turismo, invece, i progetti innovativi dovranno riguardare l'innovazione delle industrie culturali e creative in tutta la catena del valore o in alcuni dei suoi segmenti come, per esempio, il turismo culturale.

In sintesi, le attività finanziabili dovranno facilitare e rafforzare la collaborazione tra le reti transnazionali oltre che fornire il necessario supporto a start-up e Pmi innovative per far crescere le loro attività.

Possono partecipare al bando autorità pubbliche, organizzazioni profit e non profit, incubatori e acceleratori di impresa, università, organismi di ricerca e tutte le realtà che forniscono sostegno alle start-up e alle Pmi.

Il programma COSME, dotato di un budget di oltre due miliardi di euro per il periodo 2014-2020, intende accrescere la competitività delle imprese, con particolare riferimento alle Pmi, incoraggiando la cultura imprenditoriale e promuovendo la creazione di nuove aziende.

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente [link](#).



Michele Ruffo eletto Presidente di Confapi Sicilia



L'Assemblea di Confapi Sicilia ha eletto presidente per il triennio 2017/2019 l'imprenditore edile Michele Ruffo, 45 anni.

Mauro Juvara è stato nominato vicepresidente, mentre membro del Consiglio Direttivo in qualità di consigliere sarà Stefania Spadafora. "La presidenza che ho appena assunto – ha sottolineato Ruffo – è frutto di un lavoro di squadra iniziato con il vicepresidente nazionale e commissario regionale, Francesco Napoli. Un lavoro che proseguirà con entusiasmo grazie al nostro team formato da imprenditori e professionisti: essere in Confapi Sicilia, infatti, significa vivere un'associazione che ha l'obiettivo primario di 'fare squadra', in una regione che sa competere. Associazione e competizione sono i valori che guidano imprenditori e professionisti vincenti".

"Le imprese della Sicilia – ha dichiarato Maurizio Casasco, presidente di Confapi – rappresentano per noi un esempio di eccellenza che ha saputo e sa fondere tradizione e innovazione. Sono certo che il neopresidente della Sicilia, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro e il sostegno da parte mia e di tutto il sistema Confapi, saprà onorare tale tradizione e sostenere le imprese del territorio".



Intesa tra Confapi Milano e Unionalimentari



Un comparto economico in crescita, quello dell'agro-alimentare italiano, con punte di eccellenza a livello mondiale. Un settore che, tuttavia, necessita di continui investimenti per mantenere le posizioni di mercato e favorire i processi di internazionalizzazione. È la chiave di lettura della recente collaborazione tra i due neo eletti Presidenti di Confapi Milano, l'avvocato Nicola Spadafora e di UnionAlimentari, Antonio Casalini. Entrambi i Presidenti da tempo promuovono con le loro rispettive attività professionali e imprenditoriali iniziative legate all'internazionalizzazione ed ora, grazie alla collaborazione tra le due Associazioni, nasceranno nuove sinergie nel settore dell'agroalimentare per consolidare e premiare questo comparto economico fondamentale per Milano, la Lombardia e il Paese.

"Con UnionAlimentari – ha spiegato Spadafora – ci accomuna lo spirito di fare associazione che per noi significa favorire approfondimenti di qualità ed opportunità in un continuo processo di integrazione tra i diversi gruppi di lavoro. Il comparto agroalimentare rappresenta uno dei punti di forza del nostro sistema industriale, caratterizzato da continua crescita

e innovazione di processo e prodotti, in grado di trainare occupazione ed export. La collaborazione con UnionAlimentari aiuterà a far cogliere anche alle nostre imprese le sempre maggiori opportunità che offre questo settore”.

Con quasi trecento prodotti Dop e più di cinquecento vini Doc, l'agroalimentare italiano ha un'incidenza del 15% sul Pil nazionale ed occupa un posto di primo piano anche in Europa. L'intesa siglata tra i Presidenti Spadafora e Casalini guarda anche a Bruxelles, col fine di meglio rappresentare gli stabilimenti, i prodotti e le aziende degli associati in sede comunitaria.

Confapi Padova, la ripresa nel manifatturiero c'è

La ripresa si consolida. A Padova come in Veneto. Il primo semestre del 2017 nel settore manifatturiero si è chiuso con un segno positivo, tanto per la produzione industriale, dove si registra rispetto al primo semestre dello scorso anno, un +2,1%, che per il fatturato (+2,6%) e per gli ordinativi (+2,3%). L'andamento positivo è comunque più contenuto rispetto a quello registrato in Veneto, dove la produzione segna un +3,3%, il fatturato un +4,4% e gli ordini un +3,5% ed è allo stesso tempo più moderato anche rispetto al confronto tra il 2016 e il 2015. Parallelamente, diminuisce leggermente il numero delle sedi legali di impresa e delle unità locali presenti nel territorio, scendendo dalle 15.460 del 2016 alle 15.406 del 2017 (54 in meno, pari allo 0,3%).

“Le variazioni percentuali – spiega Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, commentando i dati incrociati dal centro studi Fabbrica Padova e ricavati dai rapporti della Camera di Commercio – vanno analizzate tenendo conto della situazione che si presentava negli anni precedenti. Il settore manifatturiero veniva da un 2015 difficile e da una serie di anni in cui ancora si scontavano i danni della grande crisi e una certa stagnazione: le variazioni di cui parliamo oggi sono un incremento positivo su un quadro che già stava assumendo colori più brillanti.

Nel complesso credo che si possa tornare a guardare al futuro con fiducia”.

Ma come si possono leggere questi dati allargando la prospettiva? “Ritengo – spiega Valerio – che siano anche il frutto delle misure adottate dal Governo, meno propenso agli annunci di quelli che l'hanno preceduto, ma più concreto. Mi riferisco a misure positive come Industria 4.0, iper e superammortamento, e alla detassazione del salario di produttività, che deve essere ulteriormente rafforzata, mettendo in campo misure adeguate per la riduzione del costo del lavoro. Il tutto senza considerare, ovviamente, l'accesso al credito, nodo cruciale per il sostentamento delle Pmi.

L'ultimo rapporto di Banca d'Italia relativo al Veneto rileva un'ulteriore contrazione del credito concesso alle imprese, con una marcata selettività sulla base della presunta rischiosità delle stesse.



La Regione deve affrontare l'impatto del riassetto del sistema creditizio a fronte delle sorti delle due Banche venete. Diventa perciò necessario ridefinire il rapporto banca-imprese".

A riguardo, l'Associazione ha potenziato gli strumenti a disposizione, al fine di supportare le imprese associate: attraverso Confapi Credit ha strutturato un supporto specifico volto a pre-valutare i possibili impatti sulle imprese e quindi individuare le azioni preventive. Inoltre nella sede di Confapi Padova opera oggi Confapifidi, emanazione del sistema associativo che, in qualità di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia e accreditato dal Fondo di Garanzia a certificare il merito, può ampliare le possibilità di accesso al credito con le Banche convenzionate.



Impresa di Confapi Matera protagonista a Expo2017



Raccogliendo l'invito del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Basilicata, Confapi Matera ha segnalato un'impresa locale per presentare ad Astana, nell'ambito di Expo 2017, un progetto che utilizza le migliori tecnologie innovative per le costruzioni in legno.

L'ingegner Francesco Calbi, dell'impresa Studio Energy Srl aderente a Confapi Matera, ha presentato nella capitale del Kazakistan il primo villaggio ecosostenibile del Sud Italia da realizzare a Matera. Si tratta di un sistema di costruzioni residenziali in legno che sfrutta le migliori tecnologie e tecniche costruttive del legno per l'autosufficienza energetica, ottenendo incredibili trasmittanze delle pareti, migliorando gli aspetti sismico, acustico e termico.

Utilizzando avanzate tecniche impiantistiche, con l'apporto delle energie rinnovabili fotovoltaiche, solari, termiche e geotermiche, il progetto tende all'obiettivo "impatto zero".

"Per una piccola impresa come la nostra – ha dichiarato Calbi – è importantissimo essere presenti all'Expo 2017 di Astana grazie alla lodevole iniziativa del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Basilicata. Questa, infatti, è una vetrina mondiale che altrimenti sarebbe stata irraggiungibile per le Pmi lucane.

Per questo motivo Confapi Matera continua a chiedere alla Regione di incentivare maggiormente la presenza delle imprese di minori dimensioni sui mercati internazionali attraverso la partecipazione alle manifestazioni fieristiche.

Le imprese lucane – conclude Calbi – sono già operanti all'estero in diversi settori, come l'agroalimentare, la meccanica, il mobile imbottito, l'ambiente, i servizi e altro. Tuttavia il sostegno della Regione è indispensabile per agevolarne la competitività e il radicamento".



Fasdapi sbarca su Facebook e LinkedIn

Il Fasdapi, Fondo di assistenza e solidarietà per i dirigenti e quadri superiori della piccola e media industria, sbarca su Facebook e LinkedIn per interagire direttamente con i suoi iscritti. Si vogliono così allargare le possibilità e i canali per fornire informazioni sulle novità del Fondo.

“Si tratta – spiegano i dirigenti Fasdapi – di un’innovazione destinata a rivoluzionare il rapporto con i nostri iscritti che potranno dialogare con il Fondo in modo più semplice e in tempo reale anche attraverso smartphone o tablet”.

Per fruire del servizio, gli utenti potranno aprire una normale conversazione privata tramite l’applicazione Facebook Messenger e interagire direttamente con il Fondo, che risponderà in tempi rapidissimi per fornire adeguate informazioni e soluzioni dei problemi e dei quesiti posti dagli iscritti e dai nuovi utenti. Il trattamento dei dati personali su Facebook risponderà alle policy in uso sulla piattaforma e i dati sensibili (postati nei commenti o nei post pubblici) saranno rimossi.



Fondapi, aderire online conviene

Iscriversi a Fondapi compilando la domanda di adesione online è più sicuro e veloce. La nuova procedura si affianca alla consueta modalità di iscrizione tramite stampa e compilazione manuale della “Domanda di adesione” presente nella sezione “Moduli” del sito.

Al momento circa il 30% delle domande di adesione vengono rigettate per i motivi più diversi come ad esempio scelte multiple incoerenti, mancanza di dati essenziali. La procedura online invece guida passo dopo passo e dà il vantaggio di poter salvare l’adesione su pc senza archiviare documenti cartacei destinati a perdersi.

Aderire a Fondapi online è semplicissimo. Sulla homepage del sito www.fondapi.it in basso a destra è presente il box “Adesione online lavoratori”. Da qui è sufficiente:

- 1)** Procedere alla registrazione. Al termine di questa fase il lavoratore riceverà una e-mail in cui verrà chiesto di confermare la registrazione per ricevere, sempre via e-mail, le credenziali di accesso (login e password) necessarie per completare l’iscrizione e per consultare la posizione nell’area riservata una volta che l’iscrizione sarà perfezionata.
- 2)** Nella seconda e-mail è contenuto il link su cui cliccare per completare l’iscrizione. Dopo aver inserito login e password appena ricevuti, il lavoratore non dovrà far altro che inserire

i dati anagrafici e lavorativi mancanti, scegliere la cifra da versare al Fondo pensione e compilare un breve questionario di autovalutazione previsto dalla legge.

- 3) Dopo aver controllato la correttezza dei dati immessi durante la procedura, il sistema restituirà il modulo in formato pdf che dovrà essere stampato e sul quale dovranno essere apposte 4 firme e trasmesso insieme a copia di un valido documento di identità a Fondapi – Piazza Cola di Rienzo 80/a – 00192 Roma.

L'avvenuta adesione si manifesta con la trasmissione da parte di Fondapi al lavoratore della lettera di benvenuto che contiene il numero di iscrizione identificativo assegnato.

Bisogna prestare particolare attenzione al punto 5 del modulo dove è riportata una sezione denominata "Spazio riservato al soggetto incaricato alla raccolta delle adesioni" che deve essere compilata e timbrata dall'azienda, dal sindacato o dal Fondo stesso che nell'adesione online diviene direttamente il soggetto incaricato della raccolta dell'adesione. Sarà poi cura di Fondapi avvertire l'azienda dell'avvenuta adesione del lavoratore inviando opportunamente anche una copia del Modulo di iscrizione.

Il lavoratore quindi, utilizzando l'adesione online, dovrà solo preoccuparsi di compilare e spedire il modulo. Al resto pensa Fondapi.



I percorsi formativi della Fondazione Idi: una mappa per orientarsi dentro i saperi



Dal 22 settembre riprendono le attività formative della Fondazione Idi, l'ente paritetico di Confapi e Federmanager che dal 1995 ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti e dei quadri superiori delle piccole e medie imprese. La Fondazione da sempre è il tramite delle due organizzazioni, per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale. I percorsi formativi sono pensati "su misura" per creare un dialogo costante con i dirigenti sui grandi temi del cambiamento culturale e organizzativo che le Pmi stanno già affrontando in un contesto storico ed economico segnato da una competizione esasperata.

Per fronteggiare la profonda mutazione del capitalismo occorrono manager e imprenditori preparati che non siano meri esecutori, ma portatori di idee, soluzioni, strategie.

I percorsi formativi hanno inoltre l'importante funzione di attrarre i decision maker e confrontarsi sulle questioni vitali per il futuro delle Pmi, in modo da creare una "community" dinamica e soprattutto pronta a individuare campi di analisi e ambiti sempre nuovi di approfondimento.

Otto sono i filoni tematici individuati dai docenti della Fondazione Idi per l'annualità 2017-2018: project management base, project management avanzato, innovazione d'impresa, controllo di gestione, conquistare il cliente, strategie di marketing e vendita, valorizzare le persone in azienda, sviluppo personale e professionale.

Per visualizzare i percorsi formativi, [clicca qui](#).



Lesca nuovo Presidente di Previndapi



Claudio Roberto Lesca è il nuovo presidente del Previndapi, il fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria. La nomina è giunta al termine del Cda della scorsa estate che ha eletto, in rappresentanza di Confapi, il vicepresidente Carlo Salvati, già consigliere di Previndapi nel precedente triennio.

Il presidente Lesca, anch'egli ex consigliere di Previndapi e fresco componente del Consiglio Direttivo di Assoprevidenza (Associazione Italiana per la Previdenza Complementare), ha ringraziato le parti sociali, Confapi e Federmanager, per la fiducia riposta in lui, indicando di voler operare, con il collega Salvati, per il continuo rafforzamento dei processi di gestione e di controllo del Fondo e dei suoi risultati operativi, che costituiscono un beneficio per gli iscritti. Obiettivo del neopresidente sarà anche quello di favorire l'ampliamento della generale conoscenza del sistema pensionistico complementare e dei benefici che esso può offrire, stimolando coloro che non hanno ancora fatto questa scelta.

Lesca ha annunciato di voler predisporre il Bilancio Sociale, uno strumento innovativo di comunicazione e di impegno verso tutti coloro che hanno rapporti con il Fondo. Sarà, inoltre, inviato agli iscritti un questionario di soddisfazione che permetterà a Previndapi di raccogliere le loro aspettative ed esigenze specifiche.

Per perseguire questi obiettivi, il presidente Lesca e il vicepresidente Salvati hanno espresso la volontà di collaborare con il team di esperti professionisti del Fondo, coordinati dal direttore generale, Armando Occhipinti, oltre che cooperare in stretta connessione con Fasdapi e PmiWelfareManager, e in particolare con i presidenti Delio Dalola e Giuseppe Califano a beneficio di un sano sviluppo della bilateralità manageriale nelle Pmi.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Fernando Ippoliti
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

